

I riti religiosi maggiormente diffusi in Vietnam: il rapporto con gli antenati

Studente: Mariarita Cinti

Relatore: Domenico Scafoglio

Obiettivo principale di questa tesi è illustrare la diffusione dei riti religiosi in Vietnam analizzando soprattutto il profondo rapporto che questo popolo ha con i propri antenati.

Nel primo capitolo vengono descritte le principali confessioni religiose, sia quelle che hanno maggiore diffusione e che sono anche alla base della vita sociale, sia quelle minoritarie. Viene poi analizzato il villaggio considerato la cellula sociale nonché l'unità amministrativa e spirituale depositaria dei più antichi valori culturali.

Nei capitoli successivi vengono illustrati gli usi e i costumi che costituiscono la base di qualsiasi struttura societaria e che scandiscono, con i loro rituali, la vita del nucleo familiare e, all'interno di questo, di ogni singolo individuo. Tra questi riti viene data particolare importanza a quelli che marcano le principali tappe della vita di una persona: la nascita, il matrimonio, la morte.

Il concetto della morte in Vietnam e in altri paesi del Sud-Est asiatico assume delle valenze particolari. I defunti, continuano infatti a far parte della vita della famiglia per molti anni, essendo diffusa la credenza che la morte non sia un distacco definitivo e netto con il mondo dei viventi. Pertanto le famiglie hanno un profondo rispetto dei loro antenati che, si crede, sorvegliano e proteggano dall'aldilà i propri cari. Gli antenati vengono evocati ogni qualvolta accade qualcosa di nuovo, qualche evento importante o quando si devono fare delle scelte sostanziali (nascite, esami, costruzione o acquisto di un immobile, ecc.). Negli ultimi due capitoli vengono descritte le principali festività tradizionali vietnamite, soffermandosi in particolare sul Tet (Capodanno Lunare) che è considerata la più grande festività di tutto l'anno.